

LOTTA ALLE NEOFITE INVASIVE: 2020 A PASSO DI FORMAZIONE

La Pratica settoriale accompagnata (PSA)
un programma di inserimento socio-professionale
per persone in Assistenza:
una misura che unisce formazione e lavoro



di
STEFANO FRISOLI

DOPO 5 ANNI DI LAVORO SU E GIÙ PER LE VALLI AD ERADICARE PIANTE INVASIVE, L'ATTIVITÀ DI LOTTA ALLE NEOFITE CAMBIA PELLE. IN ACCORDO CON L'USSI (UFFICIO DEL SOSTEGNO SOCIALE E DELL'INSERIMENTO), LA FORMULA DELL'INSERIMENTO DEI PARTECIPANTI CHE SEGUONO LA MISURA SI È MODIFICATA: NON VENGONO PIÙ INSERITI COME AUP (ATTIVITÀ DI UTILITÀ PUBBLICA), MA COME PSA (PRATICA SETTORIALE ACCOMPAGNATA) OSSIA PROGRAMMA DI INSERIMENTO SOCIO-PROFESSIONALE A MISURA FORMATIVA A TUTTI GLI EFFETTI.

Cosa cambia nei fatti oltre a queste sigle per i più di poco conto? Cambia la prospettiva e le modalità di costruzione dei percorsi di inserimento. Non cambiano le attività di lavoro rispetto agli impegni con

gli enti con cui lavoriamo. L'obiettivo finale dopo un anno rimane sempre il conseguimento dell'Attestato rilasciato dal DT (Dipartimento del Territorio) che certifica reali competenze maturate sul campo e nei momenti teorici. È cambiato però l'approccio all'apprendimento strutturandosi in modo professionale.

Mentre in precedenza la formazione pratica (oh the job) era la parte preminente, il 2020 ha invece rappresentato un momento importante dove ci sono stati diversi richiami ad una formazione d'aula sia durante la stagione di lavoro, che in coda con la strutturazione di un calendario di formazione con tecnici esterni che per 10 incontri avrebbero dovuto portare la

propria esperienza e condividerla con i nostri partecipanti. Purtroppo questo modulo formativo ha visto solo i primi due momenti e poi per cause di forza maggiore legate alle misure di distanziamento sociale

Pratica settoriale accompagnata, un anno in cui i partecipanti coniugano la pratica sul campo con formazione in aula, per arrivare al conseguimento dell'attestato rilasciato dal Dipartimento del territorio per il progetto "lotta alle piante invasive"

più stringenti, nostro malgrado si è interrotto. Contiamo di riprenderlo e completarlo appena le condizioni lo consentiranno.

Accanto a questi momenti formativi aperti a tutti i partecipanti durante l'anno abbiamo anche introdotto dei moduli di supporto alle competenze di base per chi ha mostrato di avere particolari problemi di lingua e quindi di comprensione dei passaggi formativi.

Una nuova scommessa quindi, una nuova possibilità questa formazione sulle Neofite e per Caritas Ticino la prima vera misura formativa. Il 2020 è stato un anno difficile e complesso è inutile sottolinearlo, ma in questo contesto comunque una nuova esperienza è partita e la direzione ci sembra quella giusta. ■

